

Rosanna Musotto Piazza

ANNO SESTO - NUMERO 6

NOVEMBRE - DICEMBRE 1976



ROTARY INTERNATIONAL 190° DISTRETTO - ITALIA

ROTARY CLUB PALERMO

DIREZIONE DELLA RIVISTA

UFFICIO SEGRETERIA DEL CLUB

PALERMO - PIAZZETTA BAGNASCO 7

C.A.P. 90141 — TEL. 24.63.73

DIRETTORE RESPONSABILE
TOMMASO MIRABELLA

SEGRETARIO
ALFONSO PARLATO

REDATTORE
GIUSEPPE DI MARIA

AMMINISTRATORE
GIOVANNI RUSSO BAVISOTTO

COPERTINA
ROSANNA MUSOTTO PIAZZA

REGISTRATO PRESSO IL TRIBUNALE DI PALERMO DECRETO N. 9 DEL 9 FEBBRAIO 1971

STAMPATO DALLA TIPOGRAFIA

F.LLI DE MAGISTRIS & C.

SUCC. V. BELLOTTI - PALERMO

ROTARY CLUB PALERMO

CONSIGLIO DIRETTIVO:

Presidente VIRGA Dott. GIUSEPPE

Vicepresidenti MELISENDA Prof. Ing. IGNAZIO GUCCIONE Dott. PIETRO

Segretario
PISCITELLO Dott. GAETANO

Consiglieri
MULE' Dott. AGOSTINO
AMOROSO Dott. VINCENZO
BARBAGALLO SANGIORGI Prof. GIUSEPPE

Consigliere tesoriere
MASSARO Dott. GIUSEPPE

Prefetto
DRAGOTTA Dott. FRANCESCO PAOLO

RIUNIONI CONVIVIALI :

GRAND HOTEL VILLA IGIEA
OGNI GIOVEDI' NON FESTIVO — ORE 13
ULTIMO GIOVEDI' DEL MESE — ORE 21
DAL 1º LUGLIO AL 30 SETTEMBRE,
SEMPRE DI GIOVEDI' — ORE 21

(Alle riunioni dell'ultimo giovedì del mese ed a tutte quelle del periodo estivo partecipano anche le gentili Signore dei rotariani).



Io credo nel Rotary

lo credo che ogni singolo rotariano debba essere adeguatamente informato e debba prendere parte attiva al programma del Rotary International.

lo credo che il Rotary International si attenda da ogni socio: servizio lungo le quattro vie d'azione e solidarietà con tutti i rotariani.

lo credo che ogni rotariano sia tenuto, in ogni momento, ad ispirare la propria attività professionale ai più elevati principi etici. lo credo che il Rotary abbia la missione di suscitare in ogni parte del mondo un'unità di intenti al fine di assicurare ad ogni individuo la salute e il rispetto della dignità e della libertà di pensiero.

A tutto ciò ho consacrato me stesso; sono certo che voi vorrete fare altrettanto.

ROBERT A. MANCHESTER II
Presidente del Rotary International 1976-77

Scopo del Rotary

« Qui, fra le nostre mura, il cammino si può invertire, anzi si deve. Dacchè non siamo qui a guardarci curiosi uno dell'altro, nè gregge a ripararci dalla tempesta, ma a pensar chiaro, a parlar franco, ad affrontare l'impegno di un dovere: l'uno per l'altro e per quanti condividono l'umano destino.

Amicizia, libertà, verità, servizio, tutto si lega. Sappiamo, noi rotariani, che il nostro interno patire, le nostre aspirazioni, i nostri bisogni non sono, neppur essi, nostro monopolio. Gravano altrove spesso assai più che su noi; altrove, dove sono uomini come noi e che noi guardiamo come tali, quali che ne siano idee, credenze, stirpi.

« Il Rotary non è, non può essere e non vuole trasformarsi in organizzazione di tipo politico. A parte gli inconvenienti pratici addirittura, secondo alcuni, il pericolo della dissoluzione - sta per certo che gli ideali rotariani stanno al di sopra del fatto politico. Senza dubbio anche questo fatto, sottoposto esso pure, come tutti gli altri, alle leggi degli dei va commisurato agli ideali rotariani; il che vuol dire rifiuto di colpevole e vile indifferenza o di ipocriti silenzi, ma anche giudizio sereno e imparziale. E quando il giudizio debba essere negativo esso sia fermissimo e umano nello stesso tempo; al fondo dell'errore stanno sempre l'uomo e il dramma dei suoi limiti. Cerchiamo - questo mi pare il punto — di individuare, impegnandoci fra le nostre mura, le cause dell'errore e diffondiamo all'esterno la cura. Medici, insomma, piuttosto che giudici; dacchè il Rotary non ci chiama e manda per il mondo a giudicare e punire, ma a cercare altri uomini per trovare e diffondere fra e con essi il vero e il bene.

Non ce ne impadroniremo mai del tutto, forse soltanto in piccolissima parte; ma questo è il nostro servizio, questa la nostra missione ».

LUIGI PELLIZER

Auguri di "Palermo-Rotary,, per il 1977

Il Presidente del Club, il Direttivo, la Direzione ed il corpo amministrativo-redazionale di questa Rivista, la quale, sia pure tra tante difficoltà, sta per entrare nel suo settimo anno di vita, sostenuta dal vivo desiderio di servire « una causa », porgono ai cari Consoci le espressioni più schiette ed affettuose per un felice 1977.